

Campobasso, 17 Dicembre 2020

Comunicazione via PEC

**CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER IL MOLISE**

Eccellentissima Corte,

leggiamo, all'interno del **GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE MOLISE ESERCIZIO 2019 - sintesi della relazione di accompagnamento**, esattamente alle pgg. 40-41, quanto segue:

"... Riconoscere che Molise Dati S.p.a. non è dotata delle risorse per produrre e sviluppare software per la Regione Molise equivale ad ammettere l'impossibilità oggettiva di quest'ultima di realizzare l'oggetto sociale, la missione istituzionale e la ragion d'essere quale società in house, con tutte le conseguenze ex articoli 20 e 24 T.U.S.P. ..."

Il sottoscritto dott. **Giuseppe TONDI**, nella sua qualità di Presidente della società *in house providing* denominata **MOLISE DATI S.p.A.**, corrente in Campobasso, alla Via Insorti D'Ungheria, n. 81, totalmente partecipata dalla Regione Molise, nel rilevare quanto appena riportato e sottolineato a cura di questa Eccellentissima Corte, con la presente comunicazione intende fornire alla Corte analitiche e dettagliate informazioni sull'oggetto sociale della *in house* e sul tenore, spessore e qualità dei servizi offerti alla Regione Molise.

Preliminarmente va puntualizzato che MOLISE DATI **non è una software house**, ovvero non è una società che ha come oggetto esclusivo o principale la **produzione di software informatici per il mercato**.

Il **core business** della società, dunque, è rinvenibile dalla lettura dell'art. 4 del suo statuto sociale, che così recita: **"... La società ha per oggetto la produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi; l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente e agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento ..."**

Nelle specificazioni successive, che non si riportano qui in modo esteso, al fine di non appesantire la lettura del presente report, lo stesso articolo individua in modo più dettagliato le attività considerate **“strumentali”** alla realizzazione dell’oggetto sociale descritto.

Nel corso degli anni, Molise Dati, nell’offrire servizi informatici e non alla Regione Molise, tutti elencati nella dettagliata relazione che si allega al presente report - peraltro aggiornata ed inoltrata alla Regione Molise il giorno 27 Novembre 2019, prot. MD n. 2810/19 - ha posto in essere tutte le attività strumentali per la realizzazione dell’oggetto sociale, oltre ad aver assunto la funzione di **“stazione appaltante”** per tutte le necessità di volta in volta manifestate dalla Regione Molise, in relazione ad acquisti di beni e servizi funzionali alla realizzazione delle proprie attività istituzionali.

L’Eccellentissima Corte troverà qui allegata anche la scheda tecnica di tutti i software che Molise Dati ha prodotto nel corso degli anni per conto della Regione stessa, a titolo di attività strumentali alla realizzazione del proprio oggetto sociale, determinando notevoli risparmi in termini di costi, qualora tali software fossero stati acquistati da enti terzi ed anche la scheda tecnica dei software acquisiti sul mercato e/o acquisiti in riuso da altre PA.

Risulta evidente che taluni software ad altissima tecnologia utilizzati dalla Regione Molise, prodotti da ***software house*** ad elevato spessore organizzativo, parliamo di società private con un imponente numero di ingegneri informatici al proprio servizio, anche quotate in borsa, non potevano che essere acquistati su CONSIP o MEPA, gare aperte o affidamenti diretti per importi sotto soglia comunitaria, laddove per tali software Molise Dati, in più di una circostanza, ha assunto la funzione di stazione appaltante per conto della Regione stessa.

All’interno della propria organizzazione, altresì, Molise Dati gestisce, provvedendo anche alla sua manutenzione conservativa e sistemistica, il Centro Elaborazione Dati della Regione Molise, CED, all’interno del quale transitano tutti i flussi informativi prodotti a vario titolo dal personale acquisito nella *line* della società ed afferenti i servizi offerti alla Regione, Giunta Regionale, Consiglio Regionale, DGS (Direzione Generale per la Salute), suoi uffici centrali, periferici e assessorati.

Tutto quanto fin qui illustrato, è altresì rinvenibile nella Convenzione Quadro per gli anni 2020-2022 stipulata nel mese di Febbraio 2020 tra la Regione Molise e la Molise Dati e nella Convenzione stipulata di recente con il Consiglio Regionale, pure qui allegate in copia.

Vi è anche da sottolineare, altresì, che la considerazione della Corte circa **“... l'impossibilità oggettiva di quest'ultima di realizzare l'oggetto sociale, la missione istituzionale ragion d'essere quale società in house, con tutte le conseguenze ex articoli 20 e 24 T.U.S.P ...”** appare, alla luce di quanto nella presente comunicazione delineato, superata dalla prova dei fatti e circostanze narrate.

Come è agevole notare, Molise Dati, lungi dall'essere *non inutile* alla Regione, appare, viceversa, rivestire un ruolo "*strategico*" nell'ambito delle sue diramazioni istituzionali e dipartimenti amministrativi, economici e finanziari.

Certo che un'organizzazione oggi dotata di 29= (ventinove) dipendenti, di cui due a tempo determinato, in completa assenza di figure dirigenziali - in passato ve ne erano in numero esageratamente sovradimensionato (cinque dirigenti), che sono costati uno "spropósito" alla Regione, prima della rivoluzione organizzativa approntata dalla nuova *governance* a partire dal proprio insediamento, a far data dal 21 Giugno 2019 - ha un suo costo, tuttavia in tempi moderni notevolmente ridotto ed *efficientato* rispetto anche al più recente passato.

Questi i costi a bilancio di Molise Dati negli ultimi anni, prima della rimodulazione organizzativa:

- anno 2016, euro 6.225.603,00=
- anno 2017, euro 8.547.851,00=
- anno 2018, euro 6.965.194,00=

La media del triennio ante anno 2019 è pari ad euro 7.246.216,00=.

L'anno 2019, anno del cambiamento di rotta nell'architettura organizzativa e funzionale/dipartimentale della società, nonché dell'intero sistema di apprendimento interno e sistemi di comunicazione, senza nulla togliere alla quantità, qualità, tenore e spessore dei servizi informatici e non offerti alla Regione, Molise Dati espone costi a bilancio per euro 5.994.640=, con un differenziale di euro 1.251.576,00= in valore assoluto, rispetto alla media del precedente triennio e conseguente recupero di efficienza, pari al 17,27%, espresso in termini relativi.

Tutto questo realizzato in soli sei mesi di mandato esercitato dal sottoscritto e dalla nuova *governance*, sulla base delle direttive impartite, per le vie brevi, dal Presidente della Giunta Regionale dott. Donato TOMA al momento della nomina del sottoscritto in qualità di Presidente della società *in house* avvenuta con DRG n. 210 del 14 Giugno 2019.

I numeri contabili afferenti l'anno 2020 sulla linea costi inoltre, alla data del 30 Settembre 2020, risultano notevolmente ancor più ridotti, sintomo di una "*diminutio*" che Molise Dati sta operando in ottemperanza a quelle direttive, comunque non a discapito del "valore" dei suoi servizi, a tutto vantaggio della Regione Molise e dei conti pubblici in generale. Una loro proiezione, su base annuale 2020, andrebbe a cristallizzare costi previsionali per complessivi euro 4.195.000,00=, con ulteriori risparmi sull'ordine del 30% rispetto all'anno 2019 e sull'ordine del 42,10% rispetto al triennio 2016-2018.

La struttura dei costi acquisiti a bilancio su esposti vede, tra l'altro, un calo sistematico dei costi del personale, che vanno da euro 2.538.936,00= per il 2016 ad euro 2.155.280,00= per l'anno 2019,

comprensivo di oneri contributivi, infortunistici e TFR, con una flessione sull'ordine del 15,11%, per attestarsi al 30 Settembre 2020 sulla cifra di euro 1.369.183=, con proiezione al 31 Dicembre 2020 pari ad euro 1.825.577= e flessione preventivata sull'ordine 28,00% rispetto all'anno 2016.

Sempre in tema di struttura dei costi, va focalizzata l'attenzione sulla composizione delle voci di spesa, il cui *dashboard* dei suoi elementi costitutivi riferiti agli anni 2016-2019 è di seguito riportato:

	2016	2017	2018	2019
Merci	36.829	22.672	16.928	14.734
Spese per Servizi	2.974.823	3.423.16	4.188.859	3.553.348
Godimento beni terzi	33.213	28.399	26.155	27.034
Spese per il personale	2.538.936	2.436.329	2.205.117	2.155.280
Ammortamenti	168.896	183.555	322.333	143.133
Accantonamenti vari	=====	2.156.609	37.988	9.613
Oneri diversi di gestione	331.341	143.701	73.893	65.916

Da notare che la componente più importante è da addebitare alle “**Spese per Servizi**”, se si esclude la voce riferita agli “accantonamenti vari” stanziata nell'anno 2017 - trattasi in modo specifico di un accantonamento di natura prudenziale, incerto nell'*an* e nel *quantum*, in relazione ad un contenzioso da tempo instaurato contro l'UNICREDIT BANCA S.p.A. e fermo in discussione e decisione innanzi alla Suprema Corte di Cassazione - che annoverano sia gli oneri per la produzione di servizi erogati in favore della Regione (licenze d'uso software, assistenza gestione software e progetti speciali, manutenzione conservativa applicativi sanità - CUP, FSE, SISR Lotto 2, SDO, CEDAP, ABSP, IVG, DHE, Anagrafe Assistiti, Scelta e Revoca del Medico) sia i servizi erogati da enti terzi in favore della società, afferenti le spese legali, le consulenze, i contratti di somministrazione (telefoniche, energia, acqua), gli oneri amministrativi (*governance*, sindaci, revisore, bancarie), nonché le spese generali industriali (antivirus, pulizia, mensa, manutenzioni e riparazioni, ecc ...).

Di tali spese per servizi, circa l'85%, ovvero poco più di 3= (tre) milioni di euro è da imputare al capitolo degli oneri sostenuti per produrre servizi in favore della Regione e quindi, della collettività, il resto è da imputare alle spese generali per mantenere in piedi il funzionamento dell'intera organizzazione aziendale.

Comprenderà, la Corte, che la parte massiva di tali oneri avrebbe dovuto essere comunque sostenuta dalla Regione, con o senza Molise Dati, a cui poi la Regione avrebbe dovuto aggiungere, nell'ipotesi di non esistenza della società *in house*, i costi da sostenere per acquisire posizioni organizzative esterne di *staff*, notevolmente *skillate* - ingegneri informatici, informatici esperti in sicurezza delle reti informatiche, economisti, avvocati, ecc...) e/o i costi per contrattualizzare aziende private operanti nel settore dei servizi informatici, al fine di estrarre dati grezzi dalle rispettive fonti generatrici, classificare, controllare, produrre e consegnare tutti i flussi elaborati dalla *in house* e

quotidianamente assemblati per la DGS, la Giunta Regionale, il Consiglio Regionale, gli assessorati vari e tutti gli uffici periferici della Regione Molise, il dettaglio dei quali è rinvenibile nella relazione qui allegata ed il cui costo è possibile stimare con un margine di errore non significativo, oltre a tutti gli altri costi di manutenzione conservativa ed evolutiva del CED, ovvero del Centro Elaborazione Dati situato nel piano seminterrato della struttura architettonica di Molise Dati.

Occorrono, solo in termini numerici, circa 38.560= ore di lavoro-uomo annue per produrre servizi in favore della Regione.

Il calcolo afferisce ad un impegno di n. 20= (venti) posizioni organizzative - tali sono i dipendenti di Molise Dati che sovrintendono quotidianamente alla produzione di servizi in favore della Regione - che andrebbero a prestare la propria opera per 241 giorni l'anno, tolti i giorni festivi e il riposo feriale.

Il costo medio giornaliero di un professionista qualificato del settore si aggira intorno ai **360,00=** euro al giorno, senza contare le spese di trasferta e generali di studio del professionista.

Il conto presto fatto, porta alla conclusione che, per avere gli stessi servizi che oggi produce Molise Dati, con un *know-how*, *routine* organizzative ed apprendimento cumulati in oltre trent'anni di esperienza, la Regione dovrebbe spendere, solo in termini di risorse umane, non meno di:

$360,00 \times 241 \times 20 = \underline{\underline{1.735.200,00}}$
--

ovvero oltre un milione e settecentomila euro, senza contare gli oneri accessori a tali servizi associati ed il margine di *mark-up* che verrebbe ulteriormente applicato dalle aziende di servizi informatici in fase di fatturazione e/o dal singolo professionista fortemente accreditato sul mercato.

Inoltre, tali servizi, qualora offerti da aziende del settore, dovrebbero essere raccolti attraverso procedure di evidenza pubblica, con ulteriori aggravii di costi e dilatazione dei tempi di acquisizione delle professionalità richieste.

Questo solo in termini di risorse umane. Poi la Regione dovrebbe acquisire tutte le licenze d'uso dei software generati dai suoi fabbisogni, in relazione agli applicativi oggi gestiti da Molise Dati, nonché le attività sistemistiche in grado di mantenere, aggiornare ed evolvere sia l'hardware che dovrà ospitare gli applicativi, che i software stessi, soggetti a forte obsolescenza tecnologica.

Il discorso in termini di infrastruttura elaborativa non cambierebbe qualora la Regione decidesse di trasferire definitivamente in *cloud* tutti gli applicativi, la conservazione ed il trasporto dei flussi informativi prodotti da Molise Dati, dismettendo di fatto il proprio CED, giacchè ai costi fin qui delineati, benchè in buona parte stimati, si andrebbero ad aggiungere i costi previsti per l'acquisto degli spazi *cloud* presso terze strutture accreditate AGID, quali, al solo titolo di esempio, Telecom,

Fastweb, Microsoft, Vodafone, ecc..., per una mole di piattaforme applicative e dati da migrare stimati in oltre 70 Tb (settanta terabyte), per i quali le cennate ditte dovrebbero mettere a disposizione macchine virtuali costantemente impegnate al loro monitoraggio, sviluppo, controllo e archiviazione, oltre che gli oneri per la gestione di tutti gli applicativi virtualizzati.

In aggiunta, la Regione, per fare tutto ciò, dovrebbe essa stessa avere al proprio interno un dipartimento tecnologico composto da risorse umane similmente *skillate*, in grado di progettare e mandare a regime tutti i processi produttivi la cui filiera è oggi assicurata dall'incessante interagire dell'organismo personale di Molise Dati con tutti i sistemi di confine che caratterizzano il proprio assetto produttivo e competitivo.

Non si tratta, per intanto, di valutare la convenienza economica dell'affidamento diretto alla *in house* di un singolo servizio o più servizi a catalogo, rispetto a quanto economicamente potrebbe essere desunto dal mercato, in ottemperanza all'obbligo di motivazione della scelta, in capo alle stazioni appaltanti, sancito dall'art. 192, comma 2, del D.lgs 50/2016 (Codice degli Appalti Pubblici).

Nel caso di specie, l'*assessment* da porre in essere per valutare la convenienza o meno a tenere in piedi l'intera infrastruttura ICT e la *business intelligence* che fa capo a Molise Dati, dovrebbe essere approntato tenendo conto dell'entità ed estensione dei servizi e flussi informativi da essa prodotto, la loro trasversalità ed interoperabilità, delle difficoltà riscontrabili nella non sempre agevole ricerca di soluzioni alternative rintracciabili in aziende diverse, per differenti pacchetti applicativi e distinte piattaforme informatiche, con altrettanti distinti *deliverables*, correndo il rischio, sempre incipiente, di finire in un pernicioso ed inauspicato "*lock in*" da cui poi le singole pubbliche amministrazioni farebbero fatica ad uscire, qualora molti di quei servizi potessero essere attinti, anche apparentemente in regime di convenienza economica, da una singola grande azienda o consorzio di aziende.

Ci sembra opportuno qui indicare, a titolo di mero esempio, l'ammontare delle risorse finanziarie impegnate da altre Regioni nelle rispettive proprie società *in house* di servizi informatici.

I dati sono estratte dai bilanci delle sotto elencate società, rinvenibili nella sezione "amministrazione trasparente" dei rispettivi siti web istituzionali e sono riferiti ad una singola annualità.

Iniziamo da alcune grandi Regioni,

1) Lombardia Informatica - LISPA S.p.A.

- personale acquisito ed inquadrato nella *line* aziendale, n. **452**= posizioni organizzative;
- risorse economiche impegnate dalla Regione Lombardia per il finanziamento della struttura organizzativa, euro **193.112.000,00**=;

2) INNOVA PUGLIA S.p.A.

- personale acquisito ed inquadrato nella *line* aziendale, n. **217**= posizioni organizzative;
- risorse economiche impegnate dalla Regione Puglia per il finanziamento della struttura organizzativa, euro **31.946.000,00**=.

Per finire ad alcune Regioni più simili al Molise,

3) IN.VA. S.p.A.

- personale acquisito ed inquadrato nella *line* aziendale, n. **225**= posizioni organizzative;
- risorse economiche impegnate dalla Regione Val D'Aosta ed altri enti pubblici partecipanti per il finanziamento della struttura organizzativa, euro **16.125.000,00**=;

4) UMBRIA DIGITALE S.p.A.

- personale acquisito ed inquadrato nella *line* aziendale, n. **81**= posizioni organizzative;
- risorse economiche impegnate dalla Regione Umbria per il finanziamento della struttura organizzativa, euro **11.769.000,00**=;

5) UMBRIA SALUTE E SERVIZI s.c.a.r.l.

- personale acquisito ed inquadrato nella *line* aziendale, n. **331**= posizioni organizzative;
- risorse economiche impegnate dalla Regione Umbria e Aziende Sanitarie Regionali per il finanziamento della struttura organizzativa, euro **17.881.000,00**=;

6) INSIEL S.p.A.

- personale acquisito ed inquadrato nella *line* aziendale, n. **662**= posizioni organizzative;
- risorse economiche impegnate dalla Regione Friuli Venezia Giulia per il finanziamento della struttura organizzativa, euro **83.671.000,00**=.

Anche a voler considerare le dovute proporzioni, sia in termini demografici che territoriali, nonché il volume e l'estensione dei servizi prodotti dalle *in house* delle altre regioni - Lombardia e Puglia sicuramente più complete in termini di servizi acquisiti dalle proprie *in house* - il confronto rispetto a quanto impegnato dalla Regione Molise per garantire il funzionamento della propria *in house* e consentirgli di erogare i servizi tutti elencati nell'allegata relazione e riepilogati nel disciplinare alla convenzione quadro - rende giustizia alla tesi di fondo avanzata nel presente report.

Nowadays, la Regione Molise, con soli **4 milioni di euro**, forse anche meno, e presto ce lo dirà il consuntivo dell'anno 2020, impegnati per mantenere in piedi un'organizzazione, quale è quella della Molise Dati S.p.a., con un organico di 29= dipendenti, in assenza di dirigenti e con soli 4= quadri direttivi dipartimentali, si garantisce tutti i servizi e flussi informativi, in primis in materia sanitaria, peraltro obbligatori *ope lege*, e una parte dei servizi in materia amministrativa e contabile, oltre che

ricevere assistenza dal personale della *in house* in ogni occasione in cui la stessa venga richiesta da qualsivoglia ufficio e/o dipartimento/assessorato della Regione.

Comprenderà ancora, la Corte, che, per tutto quanto fin qui descritto, senza bisogno di avventurarsi in ulteriori stime rispetto a quelle già rilasciate, la ricerca di soluzioni complessive sul mercato alternative ed in grado di sostituirsi, *sic et simpliciter*, a Molise Dati, si configurerebbe certamente più onerosa e dispendiosa in termini economici, tempi ed energie.

Ed è proprio per questo motivo che la Regione Molise, nonostante spinte provenienti dal mercato, da interessi privatistici e da aziende interessate a rilevare il *core business* di Molise Dati, si è guardata bene dal dismettere in qualunque modo la sua *in house*, conscia che il patrimonio di conoscenze da essa accumulato e capitalizzato negli anni difficilmente potrà essere altrove replicato con la stessa intensità, con equivalenti assetti organizzativi e con impegno di risorse finanziarie relativamente contenute rispetto al volume e qualità dei servizi prodotti e risultati ottenuti.

Più verosimilmente, quindi, Molise Dati dovrebbe essere, in tempi moderni, da tutti osservata e percepita come una vera e propria “intangibile asset” della Regione Molise, come un suo centro logistico e nevralgico da cui dipendono la quasi totalità dei servizi di rilevanza pubblica a disposizione della collettività, in special modo, ma non solo, in ambito sanitario, piuttosto che essere oggetto di continua vessazione e dissacrazione da parte della stampa locale e di tutti coloro che, ignoti e non, molto spesso senza sapere nulla dell'importanza ed estensione dei servizi pubblici prodotti dalla *in house* per la Regione Molise, vorrebbero vederla scomparire, magari per ricavarne un facile profitto ed ingiusto arricchimento.

Vieppiù, dal giorno in cui la nuova *governance* di Molise Dati si è insediata, la *in house* non ha mai ricevuto richieste di notizie e chiarimenti sulle sue attività da parte di chicchessia, in special modo da quella peggiore stampa sempre pronta a far notizia su falsità emergenti e disinformazione latente.

Altra cosa, poi, è la questione riguardante la mancata riscossione dei crediti vantati da Molise Dati nei confronti dell'Ente Regione, risalenti, in quanto a formazione, alla passata legislatura sotto il Governo del Presidente Paolo Di Laura Frattura.

Evidentemente, quello che la politica non aveva avuto la forza ed il coraggio di fare, ovvero la messa in liquidazione e/o cessione della sua *in house*, di fronte alle oggettive difficoltà innanzi paventate, ai sindacati dei lavoratori e all'opinione pubblica, la politica stessa tentò di ordire attraverso la “non ossigenazione” di una struttura organizzativa comunque all'epoca inadeguata, fatiscente e costosa, quale era la Molise Dati fino a tutto l'anno 2018 - l'organizzazione annoverava 5= (cinque dirigenti) su circa 32= (trentadue) dipendenti, tra i quali la figura di un superfluo e anacronistico “direttore generale”, più di quelli presenti alla Casa Bianca, che da soli costavano ben oltre un milione di euro l'anno - che pur tuttavia la politica stessa aveva negli anni passati volontariamente creato e inopinatamente nutrito.

Circa tali crediti, questa Eccellentissima Corte è a conoscenza che esistono procedure giudiziarie in corso e da tempo instaurate contro l'Ente Regione, quindi non attivate dall'attuale *governance*, tese al loro integrale recupero da parte di Molise Dati, per le quali, tuttavia, quasi certamente si addiverrà ad una complessiva soluzione transattiva e bonaria di tutte le vertenze - proposta transattiva richiesta dall'Ente Regione per le vie brevi ed alla stessa inoltrata in data 16 Ottobre 2020, in grado di ripristinare la liquidità necessaria alla società e conseguentemente consentirgli di assolvere a tutte le sue pregresse obbligazioni.

Pregiatissima Corte, e vengo a concludere, benché nessuno possa sottrarsi a critiche costruttive e ben sapendo che ogni attività umana, struttura, assetto, organizzazione può sempre, nel volgersi del tempo, costantemente migliorare - cfr. mi permetto di osservare che **“solo chi non lavora, non sbaglia”**, in un mondo materialistico e imperfetto - sento di poter affermare, senza timore di cadere in errore che, sebbene tutti siamo utili, ma nessuno è del tutto indispensabile, se oggi d'improvviso si spegnesse la luce di Molise Dati, in assenza di una valida, testata, certificata ed asseverata alternativa socio economica che la possa efficacemente sostituire, si spegnerebbe la luce dell'intera Istituzione “Regione Molise”, con danni incalcolabili e difficilmente rimediabili per l'intera comunità territoriale che la compone e alimenta.

Certo di aver fatto cosa gradita, porgo i miei più cordiali saluti.

Acronimi:

CUP = Centro Unico Prenotazioni
FSE = Fascicolo Sanitario Elettronico
SISR = Sistema Integrato Sanitario Regionale
SDO = Scheda Dimissione Ospedaliera
CEDAP = Certificato Assistenza al Parto
ABSP = Aborti Spontanei
IVG = Interruzioni Volontarie Gravidanza
DHE = Distributed Healthcare Environment

Allega:

- Statuto sociale della *in house*;
- Nuovo organigramma della società a far data dal 1 Gennaio 2020 e attualmente vigente;
- Accordo quadro stipulato con la Giunta Regione per il triennio 2020-2022;
- Disciplinare all'accordo quadro;
- Accordo integrativo alla convenzione quadro;
- Convenzione stipulata con il Consiglio Regionale;
- Relazione sui servizi prodotti ed erogati dalla *in house* in favore della Regione Molise;



86100 Campobasso - Via Insorti d'Ungheria, 81
Tel. 0874/6191 - Fax 0874/619615
molisedati@pec.regione.molise.it

- Elenco di tutti i software e applicativi gestiti dalla società e acquisiti da terzi;
- Elenco di tutti i software e applicativi prodotti nel tempo dalla *in house*;

MOLISE DATI S.p.A.
Il Presidente
- Tondi Dr. Giuseppe -